

BLC - Bicocca legal clinics

UNA METODOLOGIA “LEARNING BY DOING”
e-mail:clinicalegale@unimib.it

Didattica/Corsi di Studio/Opportunità e iniziative per gli studenti

Che cosa sono

Nata dall'esperienza statunitense dei «critical legal studies», la clinica legale parte dall'idea che gli studenti, già durante il loro percorso formativo universitario, debbano avere la possibilità non solo di apprendere il sapere giuridico ma anche di entrare in contatto con gli aspetti relativi all'applicazione concreta del diritto, sia dal punto di vista cognitivo e metodologico sia dal punto di vista dell'esercizio delle professioni legali.

Nella clinica gli studenti imparano attraverso l'esperienza diretta, avendo a che fare con persone reali che hanno necessità di assistenza legale. In questo percorso formativo, gli studenti sono guidati da docenti universitari e da professionisti esterni.

Nell'Università di Milano Bicocca le cliniche legali hanno avuto inizio nell'anno accademico 2013/2014 come attività seminariali nell'ambito civilistico, giuslavoristico e penalistico.

A partire dall'anno accademico 2020/2021 le cliniche legali sono inserite tra le attività a libera scelta dello studente.

A chi si rivolgono

Possono partecipare alle cliniche gli studenti del IV° e V° anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Lo studente potrà inserire le cliniche legali (una sola nell'intera carriera accademica) tra le attività formative a libera scelta del proprio piano di studi. La partecipazione consentirà l'acquisizione di 3 CFU con un impegno di 75 ore di lavoro complessivo nel semestre.

Ogni anno, per ciascun semestre, verranno indicate sul sito di Dipartimento le materie sulle quali le singole cliniche verteranno, con indicazione del docente che ne assumerà il coordinamento (tutor interno), delle competenze preliminari richieste allo studente per potervi accedere, del numero degli studenti ammessi alla frequenza (laddove vi sia un limite) e dei criteri di ammissione/selezione.

Ciascuno studente dovrà firmare un impegno di riservatezza con riguardo alle informazioni di cui verrà a conoscenza per la trattazione del caso.

Come si svolgono

Le modalità di svolgimento sono stabilite dal docente responsabile della clinica che opera come tutor interno per i partecipanti coordinandone il lavoro.

Il tutor esterno, individuato di volta in volta, presenta il caso agli studenti, fornisce le informazioni di contatto necessarie e resta a disposizione per supporto, aggiornamenti e ulteriori chiarimenti.

E' compito del team di studenti organizzare operativamente il lavoro, elaborare le possibili strategie per la soluzione del caso e provvedere alla redazione degli atti di volta in volta necessari.

Nel corso di un incontro conclusivo il lavoro finale è discusso alla presenza del professionista e del docente ed eventualmente condiviso con il cliente.

Il valore didattico

La clinica legale utilizza la metodologia “learning by doing”, radicalmente innovativa rispetto alle lezioni frontali: l’apprendimento infatti avviene attraverso l’analisi di un caso, la ricerca normativa e giurisprudenziale e la realizzazione del prodotto finale, (che può essere un parere o anche un’istanza da presentare in giudizio).

Il coinvolgimento in casi reali, promuovendo la responsabilizzazione degli studenti, consente non solo la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite nel percorso di studi, ma anche di sviluppare «le competenze trasversali» utili all’inserimento nel mondo del lavoro .

Lo studente si allenerà ad inquadrare le situazioni reali all'interno degli istituti giuridici pertinenti e svilupperà la capacità di effettuare ricerche bibliografiche.

Oltre ad essere strumento di apprendimento di skills professionali, la clinica – operando anche in ambiti di grave disagio sociale - si pone anche l'obiettivo di mostrare la dimensione sociale del diritto e di sensibilizzare i futuri giuristi alle istanze di giustizia sociale.

“Learning by doing”

